Anno XXII. Martedì 23 Novembre 1869 N. 266

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Prezzo d'Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all'Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 5. 32
in Provincia e in tutto il Regno .	» 24. 50	» 12. 25	» 6. 15

Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Un numero separato Centesimi **10.**

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.

Se la disdetta non è fatta **20 giorni** prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.

Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea

L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 19 novembre nella sua parte ufficiale contiene:

Decreto abrogante quello del 29 aprile 1866, richiamando in vigore l'altro del 5 novembre 1863 per l'applicazione della tassa commerciale nel distretto di Salerno.

Decreto approvante la tassa sul bestiame in provincia di Capitanata.

Relazione del ministro dei Lavori Pubblici precedente il già accennato decreto che concerne l'ufficio del personale del Genio civile.

Div. 6. - Sez. 1.ª N. 5707.

IL MINISTRO
SEGRETARIO DI STATO
Per gli Affari dell'Interno

Visto il contratto stipulato il 16 corrente mese presso la Prefettura di Ferrara per la concessione al Sig. *Giuseppe Bresciani* proprietario del Giornale **LA GAZZETTA FERRARESE** del privilegio per la inserzione nel medesimo degli atti amministrativi e giudiziari della provincia di **FERRARA.**

Viste le condizioni che regolano la concessione in discorso, e ritenuto che il predetto Sig. Bresciani si è obbligato di corrispondere all'erario Nazionale l'annuo canone di lire *Sessanta* (L. 60);

DECRETA:

Il succitato contratto delli 16 corrente mese per la concessione del privilegio della inserzione degli atti Amministrativi e Giudiziari della provincia di Ferrara al Sig. Giuseppe Bresciani è reso valido ed esecutorio.

La divisione 6.ª di questo Ministero è incaricata dell'esecuzione del presente Decreto, che sarà registrato alla R. Corte de' Conti.

Firenze 23 *Ottobre* 1869.

Per il Ministro
Firmato GADDA

Per Copia conforme
Il capo Sezione
CHARVET

Registrato alla Corte dei Conti 12 Novembre 1869.
Registro 273 Decr. fino Cart. 83.
Firmato AYRES

PARLAMENTO NAZIONALE

Tornata solenne del 18 Novembre.

Non riferiamo i particolari della solenne inaugurazione della Sessione perchè si contengono nell'odierna nostra corrispondenza, e perchè nel precedente numero riportammo testualmente il messaggio reale.

Senato del Regno

Prima Tornata.

Il comm. Casati comunica il decreto reale che lo nomina per la quarta volta presidente del Senato del Regno.

Menabrea (presidente del Consiglio) annunzia al Senato le dimissioni dei ministri Ferraris e Pironti, e la nomina del marchese Antonio Starabba di Rudinì a ministro dell'interno e del senatore Paolo Onorato Vigliani a ministro Guardasigilli.

Presidente domanda al Senato se crede di inviare a S. M. una deputazione, quando sarà in grado di riceverla, per congratularsi della sua migliorata salute, ed un'altra deputazione a S. A. R. la principessa Margherita, per congratularsi del suo parto felice.

Il Senato approva le due proposte e incarica il presidente di nominare esso stesso le due Commissioni.

Vigliano (ministro di grazia e giustizia) ripresenta al Senato il progetto di legge per lo scioglimento dei vincoli feudali nel Veneto, e ne raccomanda l'urgenza.

Cambray-Digny (ministro) delle finanze) ripresenta i seguenti progetti di legge:

Riscossione delle imposte dirette.

Assegnazione di una somma a Gabriele Camozzi per transazione di una lite vertente con lo Stato.

Modificazione ai regolamenti sui depositi dei tabacchi in Sicilia.

Compra dell'isola di Montecristo.

Transazione con gli eredi Marignoli.

Acquisto di una casa in Firenze.

Incrizione sul gran libro del debito pubblico delle obbligazioni della ferrovia Torino-Cuneo-Saluzzo.

Presidente comunica il risultato per la nomina de' segretari e de' questori.

Riuscirono eletti:

A segretari: Chiesi con voti 45, Manzoni Tommaso con voti 43, Beretta con voti 42, Cibrario con voti 26.

A questori: Spinola con voti 44, Capriolo con voti 42.

STAMPA INGLESE

Il *Times* fa commenti alla recente lettera di Pio IX a monsignor Manning, vescovo cattolico di Westminster, colla quale S. S., a maggiore schiarimento di un'altra sua, ch'ella dice essere stata male interpretata, dichiara essere bensì vero che nel prossimo Concilio ecumenico non potranno venir posti in discussione i punti che sono argomento di dissenso tra i cattolici ed i protestanti, ma che, ciò non di meno, egli, il papa « vicario indegno di Colui che venne sulla terra per salvare ciò che era perduto, » nominerà alcuni dotti teologi, ai quali quei poveri « traviati dalla loro prava educazione » che credono giusto le loro opinioni, potranno aprire l'animo loro.

Ora il *Times*, a proposito di questa lettera, celebra ironicamente la *inalterabile benignità* e la *paterna carità* del papa, intanto che venga il tempo in cui abbia a celebrarne la infallibilità.

Il citato giornale ricorda come Pio IX avesse dapprima invitato i non cattolici al Concilio; quindi, ricredendosi e correggendo la prima risoluzione, dichiarasse che non vi potevano essere posti in discussione i punti in cui essi dai cattolici dissentono. Ora, visto l'ingrato effetto prodotto da cotale dichiarazione, Pio IX vien fuori con dire un'altra volta che lo hanno male interpretato i dissidenti, prendendo quelle parole nel senso che non rimanga loro alcun mezzo per far conoscere le difficoltà che li tengono divisi dalla Chiesa cattolica. Ma nota il *Times*, dacchè il papa si dà premura di ricordare ai dissidenti che nel prossimo Concilio « non si lascierà campo alla difesa degli errori che furono già condannati, » ne nasce che, essendo assoluta e definitiva la condanna delle nostre opinioni, nè essendo possibile la revisione della sentenza, noi protestanti siamo invitati ad una discussione in cui la conclusione pratica è già fatta infallibilmente e anticipatamente. A noi non resta adunque che imitare il suo esempio, quello cioè di non portare le nostre opinioni al Concilio, dove le discussioni non ci condurebbero ad alcuna pratica deliberazione.

Quanto ai dotti teologi, ai quali il

papa ha la straordinaria bontà di affidare l' incarico di ammaestrarci, faremo notare che di dotti teologi non abbiamo penuria neppur noi, e che sono disposti, qui nel lore paese, a discutere coi teologi del papa le proprie opinioni, senza che abbiamo ad andare alla scuola dei catecumeni a Roma, presentandovisi quali figli traviati che umilmente domandino di essere istruiti dai padri della Propaganda.

Finalmente il *Times* segnala, quale barricata insormontabile che distorrà perpetuamente i dissidenti dal ravvicinarsi alla Chiesa romana, la sua pretensione alla infallibilità.

Lo *Standard*, il quale si occupa anche di questo argomento, poi ci fa sapere che il dottor Kunning, rinomato teologo protestante, il quale aveva chiesto di portare una seria polemica in seno del Concilio ecumenico di Roma; probabilmente non sarà tentato di andare nella città eterna per figurarvi quale figlio traviato.

Lo stesso giornale segnala lo stato miserando in cui presentemente si trova la pubblica salute nei quartieri poveri di Londra, travagliati da una doppia epidemia, cioè da una specie di febbre perniciosa, che chiamano *resupsing fever*, o anche *famine fever*, e dalla scarlattina. Invoca i provvedimenti igienici opportuni, e parecchi se ne sono già adottati. Gli ospedali sono zeppi, dice lo *Standard*, l' amministrazione di carità è incagliata di difficoltà numerose e gravi, la legge dei poveri è insufficiente a prevenire il pauperismo; e, se non si trova modo di provvedere alle moltitudini affamate, ne nasceranno tristi, incalcolabili conseguenze.

L' ASSASSINIO DI PANTIN

La Camera d' accusa della corte Imperiale di Parigi, martedì, dietro le conclusioni dell' avvocato generale Merveilleux-Duvignaux, emise un decreto che ordina un supplimento d' istruttoria nell' affare Troppmann. Tale supplimento fu motivato dalle spiegazioni date da Troppmann dopo la chiusa dell' istruttoria per ordinanza del giudice istruttore, che rimandò l' affare alla camera d' accusa. — È probabile che l' ordinato supplimento avrà la conseguenza di aggiornare la drammatica causa alla seconda quindicina del prossimo dicembre.

Sono già note le principali circostanze rivelate da Troppmann; egli completò posteriormente quelle prime spiegazioni. Esso dichiarò che, vedendosi *compromesso*, era disposto a dire tutta la verità; aggiunse ch' egli, da solo, aveva concepito ed eseguito l' assassinio di Kinck padre, della moglie di questi e dei sei figliuoli; che egli solo aveva scavata la tomba delle vittime; che aveva avvelenato e sepolto Kinck padre il 25 agosto, cinque giorni innanzi ch' egli, Troppmann, reclamasse all' uffizio postale di Guebwiller la lettera contenente la tratta di 5,500 franchi mandata dalla Kinck a suo marito; che egli aveva assassinato Gustavo Kinck nella notte del 17 al 18 settembre, val dire due giorni innanzi all' assassinio delle sei ultime vittime.

— Leggiamo nel *Moniteur* del 18:

Come già presentivasi, il risultamento della Commissione rogatoria indirizzata il 14 in Alsazia al tribunale di Colmar rimase negativo: *Troppmann aveva mentito*.

Il 14 dunque, con treno espresso, il sig. Claude fece partire un brigadiere del servigio di sicurezza, il quale presentavasi lunedì al tribunale di Colmar....

Trattavasi questa volta non d' altro che di andare direttamente ad un albero indicato, a qualche diecina di metri dalle rovine d' Hirstheim, e di scuoprirvi un cadavere sepolto a poca profondità.

Al mezzodì, magistrati e agenti erano sul luogo, si scavava nel sito indicato, e si trovava..... nulla.

Già che si era sul luogo, impiegossi il resto del giorno a scavare in qualche altra località, ma non sapevasi di alcun risultato.

Quello che è certo si è che Troppmann, omai, non ha più alcuna probabilità di fare il viaggio d' Alsazia. — Non gli è più creduto.

NOTIZIE ITALIANE

GENOVA — Sappiamo, scrive la *Gazzetta di Genova*, che la squadra italiana del Mediterraneo, composta delle corazzate *Roma*, *San Martino*, *Messina*, *Varese*, ed avviso *Vedetta*, andrà prossimamente ad ancorare nel porto di Siracusa.

NAPOLI — Il *Piccolo Giornale di Napoli* del 18 annunzia che il municipio di Torre del Greco ha stanziata la somma di lire *70,000* per la costruzione del porto di quella città.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — Leggesi nella *Liberté*:

Il partito della reazione agisce con tutti i mezzi in suo potere sull' animo dell' Imperatore. Questo partito, ben disciplinato come sempre, è numeroso e attivo a Compiègne. Se non che Napoleone diffida di questi amici di primo grado, e se osserva con tanta ostinazione il silenzio, è per non dare a coloro che vorrebbero ricondurre l'Impero al 1852 l'occasione di esporgli le loro teorie.

Sappiamo di certo che l'Imperatore, dacchè è aperto il periodo elettorale, si è mostrato partigiano il più convinto del lasciar dire e del lasciar fare.

Cronaca locale e fatti vari

Ier sera il Teatro dell' Arena era di nuovo affollatissimo per sentire i già famosi fischietti di terra cotta volgarmente chiamati *Ocarine*. Dai giornali di Bologna anche qui si aveva un' idea del suono di questi piccoli e strani istrumenti, ma l' esperienza che dal pubblico se n' è fatta jer sera ha di gran lunga superato ogni apettativa.

L' *Ocarina* è un pezzo di terra cotta che ha una forma poco regolare, e che potrebbe assomigliarsi a quella di un cuore, con sei piccoli fori cui il suonatore applica le dita, e due più grandi, in uno dei quali applica le labbra per suonare, mentre per l' altro sorte il fiato.

Cinque giovinotti di Budrio, comune di Bologna, con un siffatto istrumento, che al vederlo può destare le risa tanto è umile e diverso da quelli usati fin qui da che esistono le sette note musicali, cavano armonie veramente soavi, e degne dell' ammirazione di qualsiasi uditorio il più scelto ed intelligente. Talvolta sembra un accordo di liuti toccati con rara maestria, tal altra un organo, ora l' eco di un arpa, ora un coro di voci umane modulate con isquisitissimo gusto. Potenza della umana industria! *Giuseppe Donati* uno dei sullodati cinque giovani, mentre si addestrava a comporre le solite e ben conosciute *Ocarine* che sogliensi vendere alle fiere, e ne' mercati d' ogni luogo campestre, gli venne di comporre il fischietto magico, che sta per fare il giro delle principali città d' Italia, e forse di Europa.

E *Vignoli Federico*, altro dei cinque giovani, è quello che canta o sostiene la parte principale, col suo istrumento più piccolo e più acuto di tutti gli altri; egli suona sia negli adagi, che negli allegri, e nelle variazioni, come se trattasse non già un informe fischietto di terra cotta, ma un flauto od un clarino di ebano.

I vari pezzi suonati jeri sera all' Arena destarono un vero e generale entusiasmo, e furono applaudissimi. Sappiamo che mercoledì dimani sera si ripeterà il Trattenimento, con nuovi pezzi cavati dalle migliori Opere, e ridotti per questo nuovo e prodigioso Concerto dei valenti giovani di Budrio. Dobbiamo pure un elogio al bravo Prestigiatore sig. *Selleri*, il quale negl' intermezzi eseguì vari giuochi che furono assai applauditi.

Questa sera al Teatro dell' Arena i Signori Soci Filodrammatici, coadiuvati dalla distinta Artista signora *Clelia Mirogli*, daranno l' ultimo Trattenimento del presente corso. In questa circostanza si presteranno pure gli Alunni del Ricovero con un balletto Indiano, e la *Banda Nazionale* suonerà negl' intermezzi.

I Ragazzini Modonesi col *Crispino* e la *Comare* anderanno in iscena nel Comunale Teatro non più domani sera com' era stato annunciato, ma posdimani sera.

UFFICIO 1° DI STATO CIVILE

21 Novembre 1869.

NASCITE. — Maschi 2. — Femmine 2. — Totale 4.

MATRIMONI — Luchiari Luigi di Ferrara, d'anni 30, celibe, muratore, con Pagliarini Maria Luigia di Ferrara, d'anni 20, nubile — Ferrari Giuseppe di Quacchio, d'anni 24, celibe, muratore con Benasciutti Malvina di Quacchio, d'anni 27, nubile, giornaliera — Mezzetti Ferdinando di Ferrara, d'anni 29, celibe merciajo, con Bellinati Teresa di Ferrara, d'anni 20, nubile, sartrice.

MORTI — Cariani Vincenzo di Francolino, d'anni 46, conjugato; Villico — Berti Gaetano di Ferrara, d'anni 62, conjugato, selcino — Calzolari Rosa di Ferrara, d'anni 62, conjugata, possidente.

Minore agli anni 7. — N. 2.

22 Novembre

NASCITE. — Maschi 2. — Femmine 2. — Totale 4.

NATI-MORTI — N. 1.

MATRIMONI — Facchini Rafaele di Ferrara, di anni 28 celibe, calzolaio, con Martinelli Maria di Ferrara, d'anni 44 vedova.

MORTI — Mantovani Rosa di Ferrara, d'anni 72, vedova, ricoverata — Brunelli Enrica di Ferrara, d'anni 38, coniugata — Cestardi Maria di Ferrara, d'anni 34, coniugata.

Minori agli anni 7 = N. 2.

Telegrafia Privata

Firenze 21. — *Parigi* 21. L'imperatore ed il principe imperiale sono arrivati a Parigi.

Le elezioni sono incominciate dappertutto con calma.

L'*Univers* pubblica una lettera del vescovo di Laval che deplora la lettera di Dupanloud relativa all'infallibilità del papa.

Madrid 21. — Sono tuttora attese da Firenze le notizie ufficiali riguardanti la candidatura del duca di Genova. Soltanto il re Vittorio Emanuele come tutore del duca può accettarla o rifiutarla.

NECROLOGIA

Nel mattino del 21 corrente novembre una cara esistenza spegnevasi in Ferrara.

Enrica Brunelli, di Bologna, affettuosa consorte di Giuseppe Dosi Cancelliere della R. Pretura del secondo Mandamento di questa città, madre amorosissima di due giovinetti, donna pia, religiosa, prudente, vero angelo di virtù, nel trentottesimo anno dell'età sua, côlta da malore improvviso, rendeva lo spirito a Dio, lasciando in duolo immenso il suo ottimo sposo, gli innocenti suoi figli e quanti la conobbero e poterono apprezzarne le doti squisite di mente e di cuore.

Enrica! Dagli eterei scanni, ove ora siedi beata, volgi uno sguardo ai sofferenti tuoi cari che depongono questo povero fiore sulla tua tomba! A loro sorridi ancora, e quel sorriso li assicuri che morte non estinse ma perfezionò l'amor tuo per essi!

Ferrara 22 novembre. 1869.

GUELFO PASETTI

IL SINDACO DELLA CITTÀ DI VENEZIA

AVVISA

In forza del Decreto reale, 10 Novembre, che approva le deliberazioni del Consiglio Comunale dei giorni 9 e 14 settembre p. p. sul **Nuovo Prestito** da contrarsi dal Comune di Venezia, approvato dalla Deputazione Provinciale coi due Decreti 10 settembre p. p. N. 15392 e 17 mese stesso N. 15749, il **Municipio mediante pubblica sottoscrizione emette 15,600 serie da 25 Obbligazioni di it. L. 30** ciascheduna, rimborsabili alla pari in cinquanta anni mediante 119 estrazioni a sorte con premi come dal qui annesso piano, ed alle condizioni indicate più sotto.

L'esatto pagamento delle obbligazioni estratte, è formalmente garantito dagli introiti diretti ed indiretti del Comune, e dai beni di sua proprietà.

Il Comune si obbliga di pagare le annualità del Prestito ai portatori delle Obbligazioni nel preciso importo indicato sulle medesime, coi relativi premii, e quindi senza detrazione per tasse ed aggravi di qualunque specie, imposti ed imponibili nel cinquantennio.

Il rimborso delle Obbligazioni estratte a sorte e dei premi, avrà luogo a Venezia, Firenze, Milano, Francoforte s. M., Bruxelles, Berlino e Parigi, al cambio del giorno.

La sottoscrizione pubblica avrà luogo nei giorni 16, 17, 18, 19. 20 e 22 Novembre.

Qualora le sottoscrizioni superassero il Numero delle indicate Obbligazioni, le riduzioni verranno fatte proporzionalmente.

Venezia lì 15 Novembre 1869. IL SINDACO, **G. GIOVANELLI.** Il Segretario, PAVAN.

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA

alle **15,600 Serie da 25 Obbligazioni** di Lire **30** cadauna emesse a **L. 24 50** rimborsabili alla pari in 50 anni, con 119 Estrazioni tutte con premi da Lire **100** mila - **80** mila - **70** mila - **60** mila - **50** mila ecc. ecc., come risulta dal prospetto; in tutto **Lire 5 milioni di Premii.**

Le **Sei Estrazioni** del primo anno, avranno luogo al **10** gennaio, **31** gennaio, **30** aprile, **30** giugno, **30** settembre e **30** novembre **1870.**

Le Estrazioni si faranno presso il Municipio di Venezia.

VERSAMENTI

Lire 4 50 all'atto della sottoscrizione
" **5** — alla consegna del titolo provvisorio
" **15** — al 30 giugno, 1870 contro consegna del titolo definitivo
Totale **L. 24 50.**

Sopra i versamenti fatti anticipatamente sarà bonificato il 6 per cento annuo. — Chi libera l'Obbligazione all'atto della consegna del titolo provvisorio pagherà solamente lire **19 40.** — Ai sottoscrittori di Cento Obbligazioni sarà bonificato una lira per ogni Obbligazione accordata. — Le Sottoscrizioni sono aperte al pubblico nei giorni 16, 17. 18, 19, 20 e 22 novembre, e si ricevono in:

Venezia presso la Cassa Comunale e presso i signori A. Errera e Comp. — in **Firenze** presso i signori Fratelli Weill-Schott — in **Genova** presso il sig. A. Carrara — in **Roma** presso i signori Guerini e Comp., Marignoli e Tommasini — in **Torino** presso i signori I. A. Lachaise e Ferrero — in **Milano** presso i signori figli Weill-Schott, ed in **Ferrara presso i Signori Fano e Minerbi.**

La Sottoscrizione è aperta contemporaneamente all'Estero. — Qualora le Sottoscrizioni superassero il numero delle 15,600 Serie le riduzioni saranno fatte proporzionalmente.

segue il Prospetto

PROSPETTO D'ESTRAZIONE DELLE 15,600 SERIE DEL PRESTITO DI VENEZI

I. — Dal 30 Novembre 1869 al 30 Settembre 1872 — **cinque** Estrazioni ogni anno.

I. Estrazione 30 Novembre		II. Estrazione 31 Gennaio		III. Estrazione 30 Aprile		IV. Estrazione 30 Giugno		V. Estrazione 30 Settembre	
1	it. L. 100,000	1	it. L. 25,000	1	it. L. 100,000	1	it. L. 25,000	1	it. L. 50,000
1	« 2,000	1	« 1,000	1	« 2,000	1	« 1,000	1	« 1,500
3 a 500	« 1,500	3 a 250	« 750	3 a 400	« 1,200	3 a 250	« 750	3 a 350	« 1,050
10 a 100	« 1,000	10 a 100	« 1,000	10 a 100	« 1,000	10 a 100	« 1,000	10 a 100	« 1,000
25 a 50	« 1,250	25 a 50	« 1,250	25 a 50	« 1,250	25 a 50	« 1,250	25 a 50	« 1,250
10 a 30	« 300	60 a 30	« 1,800	10 a 30	« 300	60 a 30	« 1,800	60 a 30	« 1,800
50	it. L. 106,050	100	it. L. 30,800	50	it. L. 105,750	100	it. L. 30,800	100	it. L. 56,600

16 Serie — 400 Obbligazioni.

II. — Dal 31 Dicembre 1872 al 30 Settembre 1877 — **quattro** Estrazioni ogni anno.

I. Estrazione 31 Dicembre		II. Estrazione 31 Marzo		III. Estrazione 30 Giugno		IV. Estrazione 30 Settembre	
1	it. L. 100,000	1	it. L. 25,000	1	it. L. 100,000	1	it. L. 25,000
1	« 2,000	1	« 1,000	1	« 2,000	1	« 1,000
3 a 500	« 1,500	1	« 250	3 a 400	« 1,200	3 a 250	« 750
10 a 100	« 1,000	7 a 100	« 700	10 a 100	« 1,000	9 a 100	« 900
25 a 50	« 1,250	40 a 50	« 2,000	25 a 50	« 1,250	26 a 50	« 1,300
460 a 30	« 13,800	550 a 30	« 16,500	510 a 30	« 15,300	510 a 30	« 15,300
500	it. L. 119,550	600	it. L. 45,450	550	it. L. 120,750	550	it. L. 44,250

88 Serie — 2200 Obbligazioni.

III. — Dal 31 Dicembre 1877 al 30 Giugno 1878. **due** Estrazioni.

I. Estrazione 31 Dicembre		II. Estrazione 30 Giugno	
1	it. L. 80,000	1	it. L. 25,000
1	„ 500	1	„ 500
3 a 250	„ 750	1	„ 250
12 a 100	„ 1,200	10 a 100	„ 1,000
28 a 50	„ 1,400	32 a 50	„ 1,600
2705 a 30	„ 81,150	4555 a 30	„ 136,650
2750	it. L. 165,000	4600	it. L. 165,000

294 Serie — 7350 Obbligazioni.

IV. — Dal 31 Dicembre 1878 al 30 Giugno 1882. **due** Estrazioni ogni anno.

I. Estrazione 31 Dicembre		II. Estrazione 30 Giugno	
1	it. L. 60,000	1	it. L. 25,000
1	„ 500	1	„ 500
3 a 250	„ 750	1	„ 250
5 a 100	„ 500	10 a 100	„ 1,000
40 a 50	„ 2,000	32 a 50	„ 1,600
3375 a 30	„ 101,250	4555 a 30	„ 136,650
3425	it. L. 165,000	4600	it. L. 165,000

321 Serie — 8025 Obbligazioni.

V. — Dal 31 Dicembre 1882 al 30 Giugno 1883. **due** Estrazioni.

I. Estrazione 31 Dicembre		II. Estrazione 30 Giugno	
1	it. L. 70,000	1	it. L. 20,0
1	„ 500	1	„ 50
5 a 250	„ 1,250	3 a 250	„ 7
9 a 100	„ 900	12 a 100	„ 1,2
29 a 50	„ 1,450	28 a 50	„ 1,4
3030 a 30	„ 90,900	4705 a 30	„ 141,1
3075	it. L. 165,000	4750	it. L. 165,0

313 Serie — 7825 Obbligazioni.

VI. — Dal 31 Dicembre 1883 al 30 Giugno 1887. **due** Estrazioni ogni anno.

I. Estrazione 31 Dicembre		II. Estrazione 30 Giugno	
1	it. L. 50,000	1	it. L. 25,000
1	„ 500	1	„ 500
3 a 250	„ 750	1	„ 250
12 a 100	„ 1,200	10 a 100	„ 1,000
28 a 50	„ 1,400	32 a 50	„ 1,600
3705 a 30	„ 111,150	4555 a 30	„ 136,650
3750	it. L. 165,000	4600	it. L. 165,000

334 Serie — 8350 Obbligazioni.

VII. — Dal 31 Dicembre 1887 al 30 Giugno 1888. **due** Estrazioni.

I. Estrazione 31 Dicembre		II. Estrazione 30 Giugno	
1	it. L. 70,000	1	it. L. 20,000
1	„ 500	1	„ 500
5 a 250	„ 1,250	3 a 250	„ 750
9 a 100	„ 900	12 a 100	„ 1,200
29 a 50	„ 1,450	28 a 50	„ 1,400
3030 a 30	„ 90,000	4705 a 30	„ 141,150
3075	it. L. 165,000	4750	it. L. 165,000

313 Serie — 7825 Obbligazioni.

VIII. — Dal 31 Dicembre 1888 al 30 Giugno 1892. **due** Estrazioni ogni anno.

I. Estrazione 31 Dicembre		II. Estrazione 30 Giugno	
1	it. L. 40,000	1	it. L. 20,0
1	„ 500	1	„ 50
3 a 150	„ 450	2 a 150	„ 30
8 a 100	„ 800	5 a 100	„ 50
32 a 50	„ 1,600	36 a 50	„ 1,8
4055 a 30	„ 121,650	4730 a 30	„ 141,
4100	it. L. 165,000	4775	it. L. 165,00

355 Serie — 8875 Obbligazioni.

IX. — Dal 31 Dicembre 1892 al 30 Giugno 1893. **due** Estrazioni.

I. Estrazione 31 Dicembre		II. Estrazione 30 Giugno	
1	it. L. 60,000	1	it. L. 20,000
1	„ 500	1	„ 500
3 a 250	„ 750	3 a 250	„ 750
5 a 100	„ 500	12 a 100	„ 1,200
40 a 50	„ 2,000	28 a 50	„ 1,400
3375 a 30	„ 101,250	4705 a 30	„ 141,150
3425	it. L. 165,000	4750	it. L. 165,000

327 Serie — 8475 Obbligazioni.

X. — Dal 31 Dicembre 1893 al 30 Giugno 1897. **due** Estrazioni ogni anno.

I. Estrazione 31 Dicembre		II. Estrazione 30 Giugno	
1	it. L. 35,000	1	it. L. 15,000
1	„ 500	1	„ 500
1	„ 150	3 a 150	„ 450
7 a 100	„ 700	13 a 100	„ 1,300
35 a 50	„ 1,750	27 a 50	„ 1,350
4230 a 30	„ 126,900	4880 a 30	„ 146,400
4275	it. L. 165,000	4925	it. L. 165,000

368 Serie — 9200 Obbligazioni.

XI. — Dal 31 Dicembre 1897 al 30 Giugno 1898. **due** Estrazioni.

I. Estrazioni 31 Dicembre		II. Estrazione 30 Giugno	
1	it. L. 50,000	1	it. L. 20,0
1	„ 500	1	„ 50
3 a 250	„ 750	3 a 150	„ 7
12 a 100	„ 1,200	12 a 100	„ 1,20
28 a 50	„ 1,400	28 a 50	„ 1,4
3705 a 30	„ 111,150	4805 a 30	„ 141,1
3750	it. L. 165,000	4775	it. L. 165,0

340 Serie — 8500 Obbligazioni.

XII. — Dal 31 Dicembre 1898 al 30 Giugno 1902. **due** Estrazioni ogni anno.

I. Estrazione 31 Dicembre		II. Estrazione 31 Dicembre	
1	it. L. 30,000	1	it. L. 10,000
1	„ 500	1	„ 500
3 a 150	„ 450	3 a 150	„ 450
13 a 100	„ 1,300	8 a 100	„ 800
27 a 50	„ 1,350	32 a 50	„ 1,600
4380 a 30	„ 131,400	5055 a 30	„ 151,650
4425	it. L. 165,000	5100	it. L. 165,000

381 Serie — 9525 Obbligazioni.

XIII. — Dal 31 Dicembre 1902 al 30 Giugno 1903 **due** Estrazsioni.

I. Estrazione 31 Dicembre		II. Estrazione 30 Giugno	
1	it. L. 40,000	1	it. L. 20,000
1	„ 500	1	„ 500
3 a 150	„ 450	2 a 150	„ 300
8 a 100	„ 800	5 a 100	„ 500
32 a 50	„ 1,600	36 a 50	„ 1,800
4055 a 30	„ 121,650	4730 a 30	„ 141,900
4100	it. L. 165,000	4775	it. L. 165,000

355 Serie — 8875 Obbligazioni.

XIV. — Dal 31 Dicembre 1903 al 30 Giugno 1907. **due** Estrazioni ogni anno.

I. Estrazione 31 Dicembre		II. Estrazione 30 Giugno	
1	it. L. 25,000	1	it. L. 10,0
1	„ 500	1	„ 5
1	„ 250	3 a 150	„ 4
10 a 100	„ 1,000	8 a 100	„ 8
32 a 50	„ 1,600	32 a 50	„ 1,6
4555 a 30	„ 136,650	5055 a 30	„ 151,6
4600	it. L. 165,000	5100	it. L. 165,0

388 Serie — 9700 Obbligazioni.

XV. — Dal 31 Dicembre 1907 al 30 Giugno 1918. **due** Estrazione ogni anno.

I. Estrazione 31 Dicembre		II. Estrazione 30 Giugno	
1	it. L. 20,000	1	it. L. 10,000
1	„ 500	1	„ 500
3 a 250	„ 750	3 a 150	„ 450
12 a 100	„ 1,200	8 a 100	„ 800
28 a 50	„ 1,400	32 a 50	„ 1,600
4705 a 30	„ 141,150	5055 a 30	„ 151,650
4750	it. L. 165,000	5100	it. L. 165,000

394 Serie — 9850 Obbligazioni.

XVI. — Dal 31 Dicembre 1918 al 30 Giugno 1919. **due** Estrazioni.

I. Estrazione 31 Dicembre		II. Estrazione 30 Giugno	
1	it. L. 100,000	1	it. L. 32,000
1	„ 2,000	1	„ 2,000
3 a 250	„ 750	3 a 1,000	„ 3,000
20 a 100	„ 2,000	15 a 100	„ 1,500
50 a 50	„ 2,500	55 a 50	„ 2,750
1925 a 30	„ 57,750	4125 a 30	„ 123,750
2000	it. L. 165,000	4200	it. L. 165,000

248 Serie — 6200 Obbligazioni.

RIEPILOGO

		Anni		Estraz.		Serie		Obblig.		Annual. it. L.	
I	1869/1872	Anni	3	Estraz.	15	Serie	48	Obblig.	1,200	Annual. it. L.	990,0
II	1872/1877	«	5	«	20	«	440	«	11,000	«	1,650,0
III	1877/1878	«	1	«	2	«	294	«	7,350	«	330,0
IV	1878/1882	«	4	«	8	«	1,284	«	32,100	«	1,320,0
V	1882/1883	«	1	«	2	«	313	«	7,825	«	330,0
VI	1883/1887	«	4	«	8	«	1,336	«	33,400	«	1,320,0
VII	1887/1888	«	1	«	2	«	313	«	7,825	«	330,0
VIII	1888/1892	«	4	«	8	«	1,420	«	35,500	«	1,320,0
IX	1892/1893	«	1	«	2	«	327	«	8,175	«	330,0
X	1893/1897	«	4	«	8	«	1,472	«	36,800	«	1,320,0
XI	1897/1898	«	1	«	2	«	340	«	8,500	«	330,0
XII	1898/1902	«	4	«	8	«	1,524	«	38,100	«	1,320,0
XIII	1902/1903	«	1	«	2	«	355	«	8,875	«	330,0
XIV	1903/1907	«	4	«	8	«	1,552	«	38,800	«	1,320,0
XV	1907/1918	«	11	«	22	«	4,334	«	108,385	«	3,630,0
XVI	1918/1919	«	1	«	2	«	248	«	6,200	«	330,0
		Anni	50	Estraz.	119	Serie	15,600	Obblig.	390,000	Annual. it. L.	16,500,0

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente.*